

Elezioni 2008 - Appello ai giovani italiani di Svizzera, Croazia e San Marino

Il membro del CGIE Gianfranco Gazzola scrive ai giovani

Dopo anni di tergiversazioni, pur affermandone l'importanza e l'imprescindibilità, il CGIE si è incamminato finalmente, nello scorso dicembre, con incontri di giovani in ogni paese, sulla via che porterà alla convocazione, entro la fine di quest'anno, di una **Conferenza mondiale dei giovani italiani**.

L'anticipata fine della legislatura, con la conseguente indizione di elezioni politiche per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, è quindi capitata proprio all'inizio di questo cammino, subito dopo le prime iniziative, quando i primi gruppi di giovani stavano cominciando a attivarsi. Dopo la tenuta della commissione il 15 dicembre scorso a Berna, preceduta da assemblee dei Comites di Zurigo e Vaud-Friburgo, si è avuto a Sion, il 1° marzo, un affollato incontro di giovani italiane e italiani del canton Vallese e altri, a Lugano e Basilea ad esempio, sono già previsti o in fase di organizzazione. Questa tornata elettorale non può, non deve essere considerata dai giovani come una pausa obbligata, passata la quale riprendere il discorso iniziato.

La Conferenza mondiale deve avere, secondo il CGIE, lo scopo di far conoscere tra loro i giovani e di permettere ai meno giovani di meglio conoscerli. Ha l'ambizione di dare l'opportunità ai giovani di contare, di avanzare le loro richieste e rivendicazioni. Intende promuovere la possibilità, per i giovani, di meglio organizzarsi e partecipare a quanto realizzato dai loro padri e loro nonni nella loro esperienza di emigrazione, spesso con aspre lotte: le associazioni, le istanze locali di integrazione politica, sindacale e sociale, i Comites, il CGIE, il collegio elettorale degli italiani all'estero. Tutte le occasioni e gli appuntamenti che la precedono vanno quindi in questo senso.

Queste elezioni non rappresentano affatto una pausa di questo percorso, anzi, sono un'occasione preziosa, da non perdere. Sento il dovere, da componente del CGIE cui è stata assegnata la responsabilità di accompagnarvi sino alla Conferenza mondiale, di farvi giungere un appassionato, caloroso appello: **votate, fate uso di questo diritto, fate votare le giovani e i giovani con cui avete la possibilità di avere contatti e rapporti e, soprattutto, votate giovane**. Favorite i candidati, forse non numerosi, della vostra età, uomini e donne che, possiamo presumere, vivono la vostra condizione nei vostri stessi paesi o in altri paesi del mondo.

Votate, per contare, per diventare protagonisti di questo presente, forse non esaltante, per costruire, soprattutto, il futuro, che vi appartiene interamente e che vi auguro radioso. Votate giovane, per manifestare il desiderio del rinnovamento che auspicate, senza però dimenticare di affermare la necessaria solidarietà con le generazioni che vi hanno preceduto.

Vi invito a prendere contatto, subito, con le giovani e i giovani candidati delle diverse liste. La moderna tecnologia, che voi possedete e praticate quotidianamente, permette un dialogo, rapido e diretto, anche a distanza. Informatevi, ponete domande, come singoli o come gruppo. Manifestate le vostre aspirazioni, esprimete tutti i vostri desideri, avanzate le vostre rivendicazioni. Organizzate incontri con i giovani candidati, realizzate videoconferenze se non risultasse possibile, nei tempi così ristretti della campagna elettorale, ottenere la loro presenza fisica.

Oggi siete elettori. Vi spero, in questa veste, veri e attivi protagonisti. Confido che molti di voi, in futuro, saranno candidati nelle liste per l'elezione dei Comites, del CGIE e del Parlamento. Non perdetevi questa occasione che vi si presenta. Coglietela e valorizzatela appieno, anche in vista dei prossimi appuntamenti che vi condurranno alla Conferenza mondiale. Soprattutto, non restate indifferenti.